

REVISIONI						
	00	19/09/2022	Prima emissione	C.Guidi AI ENGINEERING	A. Molino AI ENGINEERING	L. Morra AI ENGINEERING
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO



**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**Variante localizzativa
all'elettrodotto 380kV in doppia terna Chiaramonte Gulfi – Ciminna
tra i sostegni 56-61**

REVISIONI					
	00	19/09/2022	Emissione	F. Brunazzi SVP-SA-CS	A. Serrapica SVP-SA-CS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:



PER ACCETTAZIONE



PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

REGR10004B2633938



Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

**Variante localizzativa all'elettrodotto 380kV in doppia terna Chiaramonte Gulfi – Ciminna
tra i sostegni 56-61.**

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 4bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km;
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La variante progettuale in oggetto, rispetto al progetto autorizzato con Decreto di compatibilità ambientale n.125 del 2020 e decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera n. 239/EL-279-bis/347/2021, scaturisce dalla prescrizione impartita dal Ministero della Transizione Ecologica (ex MISE) e contenuta nel verbale di chiusura della conferenza di servizi del 10 marzo 2021, a seguito delle osservazioni presentate dall' avv. Pesce per conto della signora Caterina Grimaldi di Nixima (nota PEC del 24/11/2020), riscontrata da Terna con nota prot. n. GRUPPOTERNA/P20210017745 del 03/03/2021. La prescrizione indica quanto segue: "valutare in fase esecutiva, eventuali ottimizzazioni del tracciato che migliorino la coesistenza dell'opera con il bene isolato Masseria Niscima, rivalutando il posizionamento dei sostegni nell'ambito della medesima proprietà e senza interessare fondi limitrofi di altrui proprietà".

Tale variante, quindi, è stata studiata al fine di ottimizzare il tracciato per allontanarlo dal bene summenzionato. Si segnala che la variante è stata sviluppata all'interno della fascia di fattibilità condivisa in fase di concertazione. Nel corso dell'istruttoria di VIA, tale fascia di fattibilità è stata ritenuta dall'Autorità competente l'ambito territoriale maggiormente compatibile per ospitare la nuova infrastruttura ovvero l'ambito nel quale "...il Proponente può identificare ottimizzazioni in merito al posizionamento dei sostegni al fine di minimizzare il disturbo potenzialmente arrecato".

Codifica Elaborato Terna:

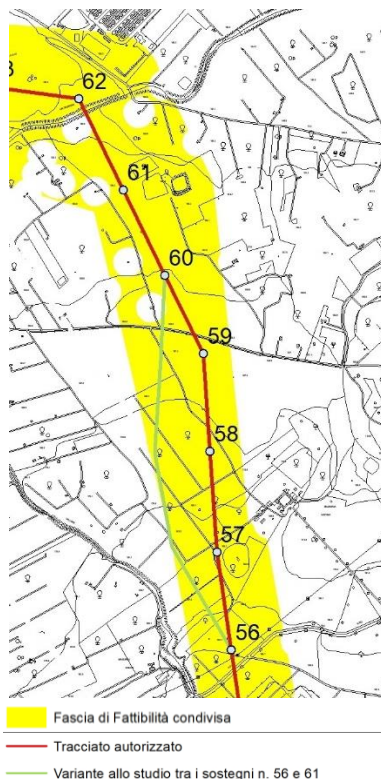
REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00



Volendo sintetizzare le caratteristiche della variante rispetto alle principali matrici ambientali interessate, è possibile identificarne le seguenti peculiarità:

- È situata nel comune di Mineo, in provincia di Catania interessando una porzione molto limitata dell'intervento nel suo complesso (solo 1,9 km circa) rispetto al progetto complessivo il cui sviluppo è di circa 171 km,
- La variante determina un significativo effetto positivo rispetto alle esigenze di tutela del bene isolato Masseria Niscima, allontanando il tracciato a circa 420 m dal bene stesso, ponendolo il più possibile vicino ai margini della proprietà come prescritto dal MiTE. Si evidenzia che l'attuale tracciato passa a circa 230 m dalla Masseria;
- Come conseguenza dell'allontanamento dell'opera dal bene, la variante consente di minimizzare le interferenze visuali e percettive legate alla presenza dell'opera senza andare a impattare su altri ricettori e beni di pregio;
- Rispetto all'esposizione ai Campi Elettromagnetici sia la variante sia il tracciato autorizzato non presentano nessun tipo di problematica data la distanza dei ricettori;
- Rispetto alla presenza di elementi della Rete Natura 2000, data la notevole distanza da medesimi, la variante non determina alcun effetto;
- Rispetto alle colture specializzate (nella fattispecie agrumeti) e al consumo di suolo, benché la variante presenti un traliccio in più, necessario per riequilibrare la lunghezza delle campate, rispetto al tracciato attuale (56 bis), questo è ubicato sul confine meridionale del fondo in adiacenza a una viabilità interpodereale. Si ritiene pertanto che le limitazioni e potenziali impatti generati alle colture dalla variante, possano essere ritenuti sostanzialmente trascurabili rispetto all'attuale asse di tracciato;
- Rispetto alla presenza di aree di interesse archeologico nell'area di intervento, si evidenzia come entrambe le soluzioni progettuali non prevedano la localizzazione di sostegni all'interno di questa tipologia di aree tutelate, per le quali comunque le NTA del Piano Paesaggistico consentono sempre la

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

possibilità di attraversamento ricadendo per il caso in esame nel livello di tutela 1 (regime di tutela più basso).

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Rispetto al progetto complessivo il cui sviluppo è di circa 171 km, la variante oggetto di analisi è situata nel comune di Mineo, in provincia di Catania ed interessa pertanto una porzione molto limitata dell'intervento nel suo complesso (1,9 km circa) collocata nella porzione sud-orientale dell'ambito territoriale coinvolto.

Si rimanda a tal proposito all'immagine che segue.



Figura 1: inquadramento della Variante rispetto al progetto nel suo complesso

Nella figura che segue è rappresentato in dettaglio l'ambito oggetto di variante. In rosso è rappresentato il tracciato dell'elettrodotto in doppia terna a 380 kV autorizzato con Decreto VIA n. 125, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 15/06/2020 ed in verde la variante di tracciato in esame, che riscontra la prescrizione del MiTE a seguito delle osservazioni presentate dall'avv. Pesce per conto della signora Caterina Grimaldi di Nixima.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

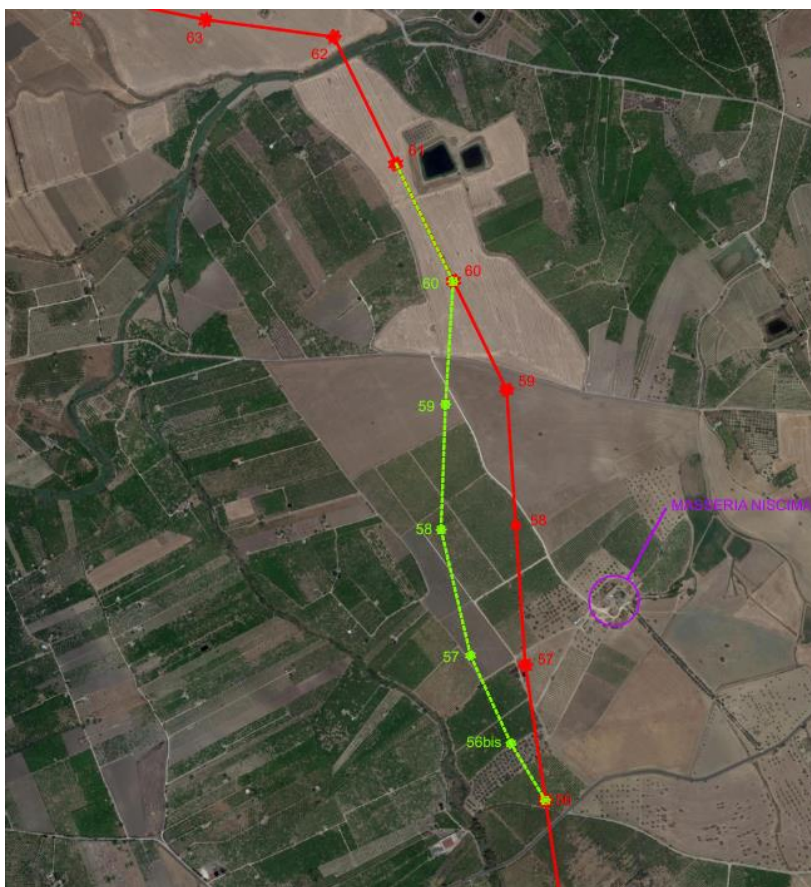


Figura 2: Localizzazione di dettaglio della Variante oggetto di analisi (in verde) rispetto al progetto autorizzato (in rosso)

Il tracciato della Variante permette di allontanarsi dalla Masseria Niscima, grazie allo spostamento dei sostegni n. 56, 57, 58, 59 verso ovest e l'aggiunta del sostegno 56 bis, necessario per riequilibrare la lunghezza delle campate e poter così tornare successivamente in asse del tracciato autorizzato dal sostegno n. 60.

Le aree sulle quali è previsto il passaggio della Variante sono pianeggianti, ed interessano alcune aree agricole a seminativo ed agrumeto in contrada Niscima, nella pianura agricola posta ad ovest rispetto al centro abitato di Mineo.

Nel dettaglio nella tabella che segue si riporta l'estensione territoriale del tratto di linea autorizzata sottesa al tratto di Variante e della Variante di tracciato in esame, da cui si può evincere che la differenza di lunghezza dei tratti è di soli 10 metri.

Linea oggetto di variante	Progetto autorizzato sotteso alla Variante	Variante in esame	Comune interessato
	Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi - Ciminna"	1890 m	

Tabella 1: Estensione territoriale

Come emerge dalla tabella sopra riportata il tracciato di Variante è del tutto paragonabile, in termini di lunghezza, al tracciato autorizzato sotteso alla variante proposta

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Nel seguito si riporta una sintesi dei principali caratteri demografici (Fonte: ISTAT Censimento 2021) del Comune di Mineo su cui insiste la Variante in esame, da cui emerge che esso non presenta caratteristiche di forte densità demografica, poiché ha densità abitativa minore di 500 abitanti per km² e popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	Denominazione Comune	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
19	087	087027	Mineo	245 kmq	4991	20,3

Tabella 2: Dati demografici dei territori interessati dal progetto

Nello specifico l'area di intervento si presenta come un'area agricola priva di insediamenti ed unità residenziali.

All'interno dell'ambito regionale si rileva la presenza di numerose aree protette e Siti Natura 2000.

Tuttavia, come visibile nella figura sotto riportata e in dettaglio nell'elaborato cartografico in allegato (DEGR10004B2635335 - Vincoli naturalistici), il tracciato oggetto di variante non interessa direttamente o indirettamente né aree protette, né Siti della Rete Natura 2000 stante la notevole distanza dalle stesse.

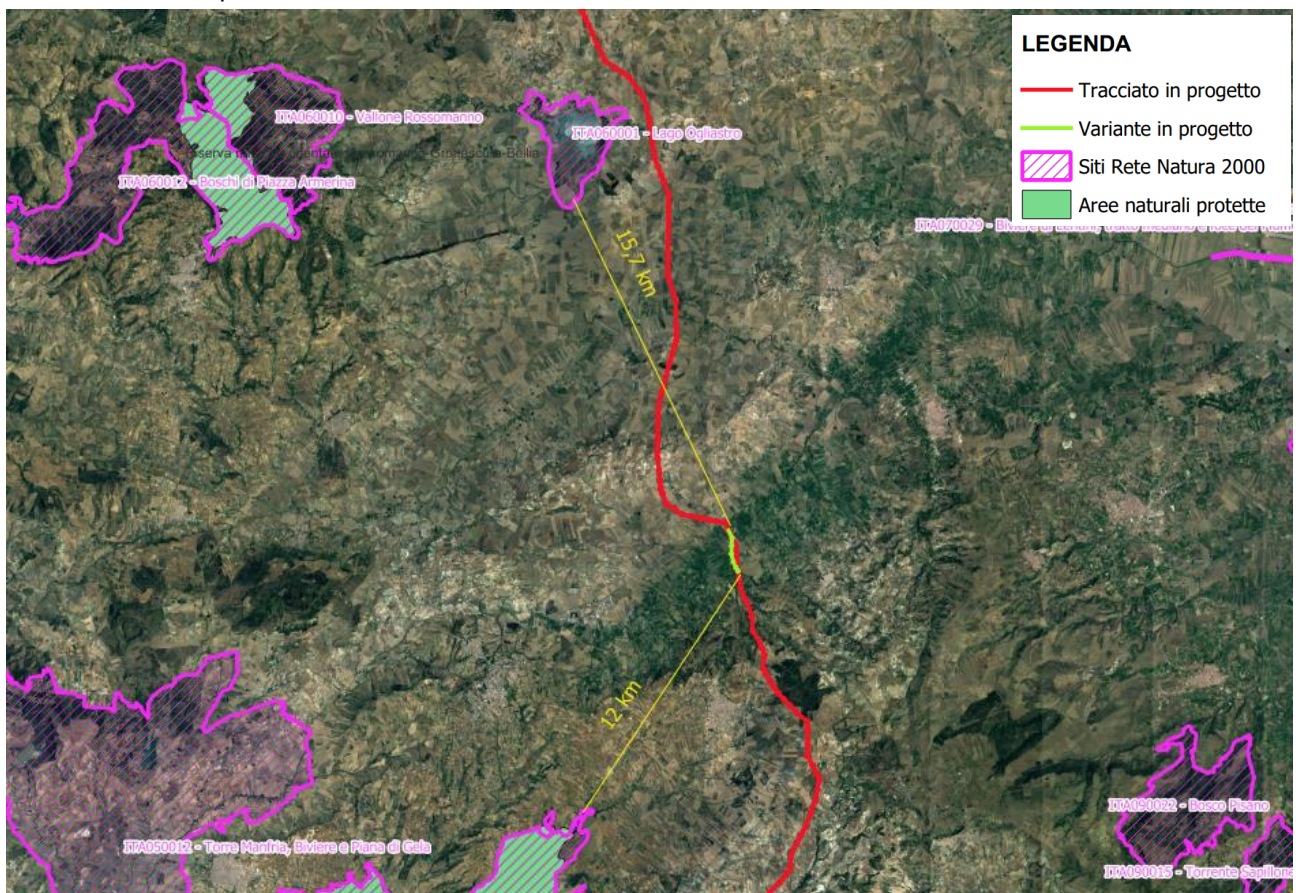


Figura 3: Inquadramento dei Siti Natura 2000 e delle Aree protette

I Siti Natura 2000 più vicini all'area di intervento, collocati esternamente all'area di studio di 5 km, sono i seguenti:

- ZSC ITA060001 – Lago Ogliastro, localizzata a circa 15,7 km, verso nord-ovest;
- ZSC ITA070005 – Bosco di San Pietro, localizzata a circa 12 km, a sud-ovest;

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

I Siti EUAP più vicini sono localizzati a sud ed a nord rispetto all'area di intervento e sono i seguenti:

- Riserva naturale orientata Bosco di Santo Pietro (EUAP1255), posto a circa 12 km dall'area di intervento e coincidente con la ZSC ITA070005 – Bosco di San Pietro;
- Riserva naturale orientata Rossomanno-Grottascura-Bellia (EUAP1154) posto a circa 23 km verso nord-ovest.

La **Rete Ecologica Siciliana** è formata da nodi, pietre da guado, aree di collegamento e zone cuscinetto (buffer zones). Il Piano Paesaggistico Siciliano, articolato nei diversi Ambiti Paesaggistici Regionali, riconosce come prioritaria la linea strategica di conservazione, consolidamento e potenziamento della Rete Ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, semi-naturale e forestale. Nei diversi ambiti paesaggistici regionali, vengono individuati gli elementi delle Rete Ecologica e le diverse norme d'uso legate alle peculiarità e alle vocazioni paesaggistiche locali.

Nella figura che segue si riporta uno stralcio della rete ecologica regionale.

L'ambito di intervento è collocato nella pianura agricola di Mineo ove non vengono identificati elementi della Rete ecologica regionale.

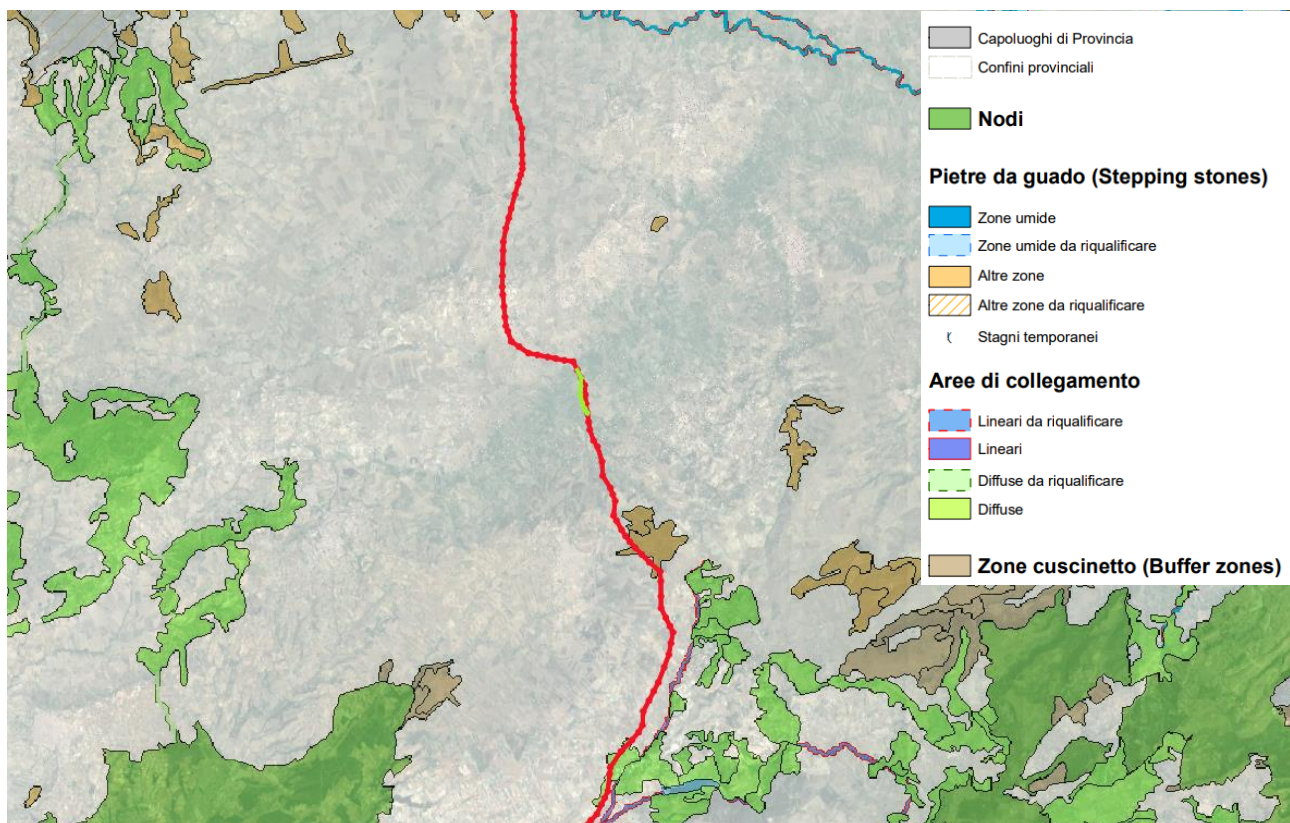


Figura 4: Stralcio rete ecologica Regionale – dettaglio ambito oggetto di analisi; con tratto verde viene indicata la Variante in progetto in rosso il progetto autorizzato.

Si evidenzia come non si rilevino nell'area vasta aree umide Ramsar: le aree umide relative alla Biviere di Gela e Vendicari, collocate nella costa meridionale della Sicilia, distano più di 40 km dall'area di intervento.

Dal punto di vista paesaggistico e storico-culturale l'area di intervento presenta alcune peculiarità relative alla componente naturalistica dell'area vasta di intervento e agli insediamenti storici e rurali.

Secondo il Piano paesaggistico regionale riferito alla provincia di Catania, il territorio si articola in **componenti del paesaggio, beni paesaggistici e regimi normativi**.

Rispetto alle componenti del paesaggio gli interventi di Variante, così come il tracciato autorizzato, si collocano nell'area alluvionale del Fiume Caltagirone o Margi (PL24) ed interessano le seguenti aree:

Sostegni di Variante	Componenti paesaggistiche
Sostegno 56	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 56 bis	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 57	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 58	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 59	Paesaggio delle colture erbacee
Sostegno 60	Paesaggio delle colture erbacee

Tabella 3: componenti paesaggistiche interferite dai sostegni di Variante

La situazione autorizzata prevede le seguenti interferenze:

Sostegni in progetto sottesi al tratto in Variante	Componenti paesaggistiche
Sostegno 56	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 57	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 58	Paesaggio dell'agrumeto
Sostegno 59	Paesaggio delle colture erbacee
Sostegno 60	Paesaggio delle colture erbacee

Tabella 4: componenti paesaggistiche interferite dai sostegni del progetto autorizzato nel tratto sotteso alla Variante

Per la rappresentazione cartografica delle componenti paesaggistiche sopra citate si rimanda all'elaborato DEGR10004B2634239 PPR – Componenti paesaggistiche).

Con specifico riferimento alla carta dei Beni paesaggistici del PPR provincia di Catania, in esso vengono riportati i beni oggetto di specifica tutela ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i., nello specifico i seguenti:

- Vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 Dlgs 42/2004;
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del Dlgs 42/2004 e s.m.i.;
- Beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dal Piano paesaggistico;

Rispetto a tale carta si rileva come la Variante in oggetto sorvoli un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera m) del D.lgs 42/2004 e s.m.i. – **aree e siti di interesse archeologico**. L'area di interesse archeologico deriva dalla presenza di frammenti ceramici di età romana. Nello specifico si evidenzia come tale area si trovi racchiusa tra i sostegni n. 56bis e n.57 della Variante proposta che tuttavia sono collocati esternamente all'area vincolata.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Appena ad ovest della Variante, la carta dei Beni paesaggistici rileva la presenza di un'area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera C del Dlgs 42/2004 (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna lungo il torrente Niscima*). Tale area non viene tuttavia interferita dalla Variante, essendo a circa 190 m dalla stessa. Nello stralcio di dettaglio che segue, si può osservare come la variante sia tutta all'esterno dalla fascia dei 150 m, compreso il sorvolo delle campate.

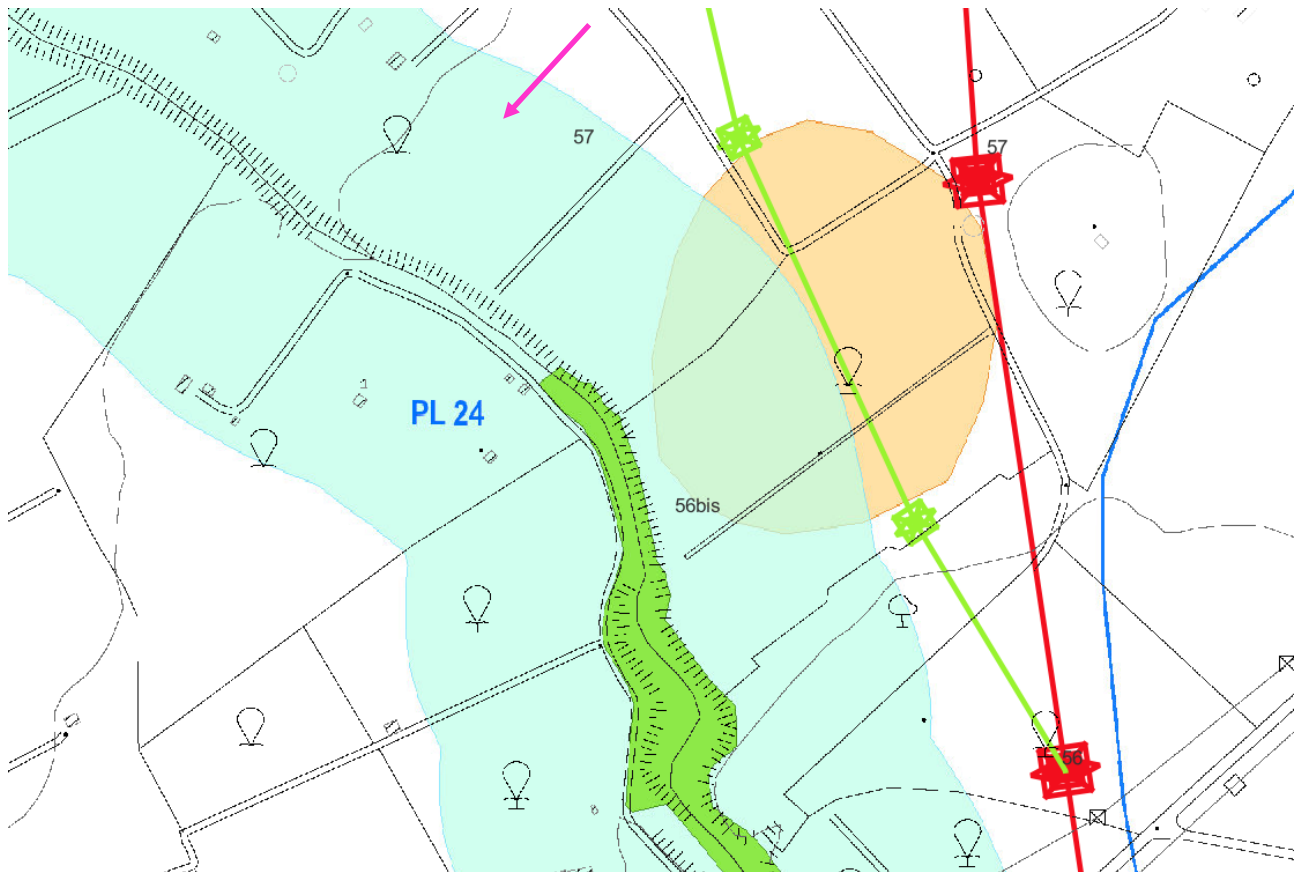


Figura 5: In verde chiaro la fascia di 150 m (evidenziata con freccia viola)

All'interno dell'area di pertinenza fluviale sopra indicata la carta dei Beni paesaggistici rivela la presenza di una piccola area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del Dlgs 42/2004 - *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti da l'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*.

Si evidenzia che tali aree non vengono tuttavia interferite dalla Variante in progetto né dai sostegni né dal sorvolo delle campate.

Per la rappresentazione cartografica dei vincoli sopracitati si rimanda alla carta dei Beni paesaggistici (cfr. DEGR10004B2635559 PPR – Beni paesaggistici).

Dalla consultazione della Cartografia dei **Regimi normativi** emerge come l'area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera m) aree e siti di interesse archeologico, sorvolata dalla Variante, appartenga al **regime di tutela 1**.

Secondo le NTA del Piano paesaggistico e considerando il D.A. n. 45/GAB, il regime di tutela 1 corrisponde a:

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice. Nelle aree individuate quali zone E dagli strumenti urbanistici comunali, e consentita la realizzazione di edifici da destinare ad attività a supporto dell'uso agricolo dei fondi nel rispetto del carattere insediativo rurale, nonché la realizzazione di insediamenti produttivi di cui all'art. 22 l.r. 71/78 e s.m.i. Sono altresì consentite le eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali esclusivamente finalizzate alla realizzazione di attività produttive, secondo quanto previsto dagli artt. 35 l.r. 30/97 e 89 l.r. 06/01 e s.m.i. I provvedimenti di autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni e/o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali.

Si evidenzia che per le aree con livello di tutela 1 di cui al Piano Paesaggistico è sempre consentito l'attraversamento di infrastrutture elettriche aeree e che comunque l'area non viene interferita direttamente dalla realizzazione dei sostegni, ma unicamente sorvolata dalla catenaria della Variante in progetto.

Per la rappresentazione cartografica dei Regimi normativi sopradescritti si rimanda alla carta dei Regimi di tutela (cfr. DEGR10004B2635112 PPR – Regimi di tutela).

Per il Paesaggio locale 24 "Area alluvionale del fiume Caltagirone o Margi" gli indirizzi per le aree di interesse archeologico per il regime di tutela 1 sono i seguenti:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.

Rispetto alle aree di interesse archeologico normate dall'art 15 delle NTA, nello specifico "Aree e siti di interesse archeologico non sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice; aree di cui all'art. 142 lett. m) del Codice" come quelle sorvolate dalla Variante, le NTA stabiliscono che:

"In tali aree gli interventi, che a qualunque titolo comportino scavi, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali che può, qualora se ne verificano le condizioni necessarie, avviare le procedure di tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice

I progetti delle opere da realizzare in tali aree sono soggetti ad autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali ai sensi dell'art. 146 del Codice. La Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, nell'attuazione della propria attività istituzionale, si fonda sugli indirizzi generali di cui al precedente punto A), in dipendenza dei quali può imporre, motivatamente, limitazioni dell'uso di tali aree. I progetti delle opere da realizzare sono inoltre valutati sulla base dei loro caratteri di compatibilità paesaggistica."

Come suddetto l'area non viene interferita direttamente dalla realizzazione dei sostegni, ma unicamente sorvolata dalla catenaria della Variante in progetto.

Nella immagine che segue vengono rappresentati i beni paesaggistici presenti all'interno del Buffer di 5 km dell'area di studio.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

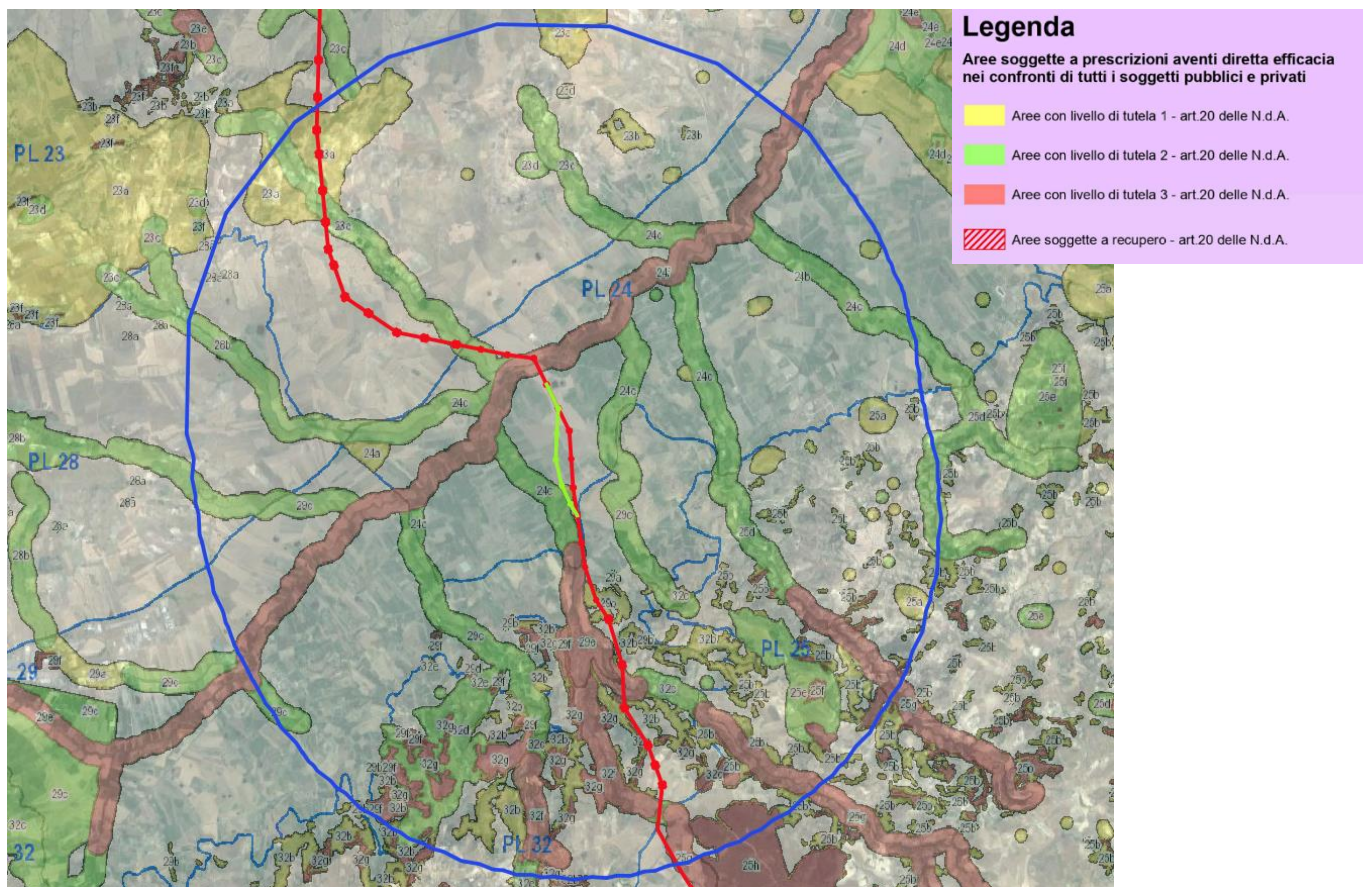


Figura 6: Stralcio della Carta dei Beni paesaggistici del PPR Catania

Nell'area sono inoltre presenti numerosi beni architettonici corrispondenti alle Masserie rurali sparse nella pianura agricola. Tali beni vengono riportati all'interno della Carta delle componenti paesaggistiche quali **Beni isolati** normati dall'art. 17 delle norme di piano.

Tra questi si citano la Masseria Niscima classificata con tipologia di "Architettura produttiva" ed appartenente alla Classe D1 ossia "Aziende, bagli, casali, case, cortili, fattorie, fondi, casene, masserie, robbe". Le norme di attuazione demandano ai piani locali le azioni di tutela e salvaguardia dei Beni isolati individuati, per i quali vengono specificate le azioni di restauro ed i regimi di conservazione.

La Variante in oggetto nasce proprio ai fini della salvaguardia del Bene isolato corrispondente alla Masseria Niscima, per il quale è stato previsto lo spostamento dell'elettrodotto in progetto al fine di allontanare la linea stessa dal bene in oggetto.

Ulteriori beni isolati corrispondono alla Masseria Le Marre, complesso architettonico di classe D1 (Aziende, bagli, casali, case, cortili, fattorie, fondi, casene, masserie, robbe" collocato a circa 1300 m dalla linea della Variante verso ovest, e al complesso di Masseria Camemi, di classe D1, collocato a 1800 m circa verso ovest.

Nella figura che segue vengono localizzati i Beni isolati sopra elencati prossimi all'area di intervento, dalla quale si può notare come la variazione della distanza che la Variante comporta, risulta trascurabile.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

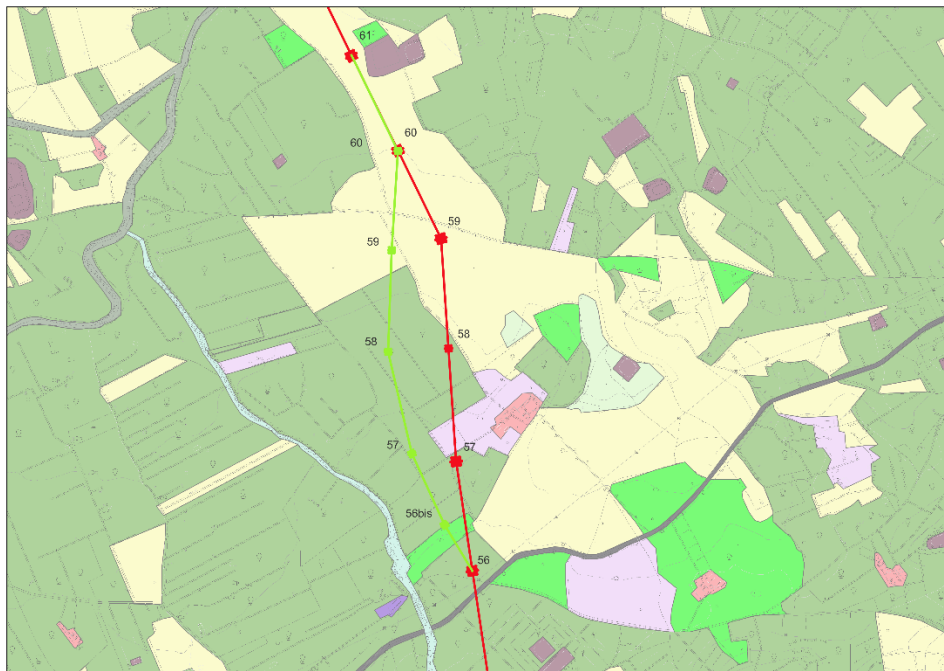
Rev. 00



Figura 7: Beni isolati prossimi al tracciato di Variante

Da un punto di vista degli usi del suolo attuali delle aree interessate l'ambito di intervento è inserito nella pianura agricola posta a nord dell'arrocamento dell'abitato di Mineo. Le tipologie di uso del suolo sono prettamente agricole, intervallate unicamente dalla viabilità principale e dalla presenza di corsi d'acqua minori e relativa vegetazione ripariale

La figura che segue mostra uno stralcio della Carta dell'Uso del Suolo della Regione Sicilia (Corine Land Cover) aggiornata con lettura della foto aerea (Fonte: [Carte dell'uso del suolo \(Corine Land Cover\) – Sistema Informativo Territoriale Regionale \(regione.sicilia.it\)](http://Carte dell'uso del suolo (Corine Land Cover) – Sistema Informativo Territoriale Regionale (regione.sicilia.it))).



Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00












-  Borghi e fabbricati rurali
-  Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)
-  Incolti
-  Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi
-  Laghi artificiali
-  Oliveti
-  Pioppeti ripariali
-  Seminativi semplici e colture erbacee estensive
-  Sistemi culturali e particellari complessi (mosaico di appezzamenti agricoli)
-  Vegetazione degli ambienti umidi fluviali e lacustri (Canneti a fragmite)
-  Viabilità stradale e sue pertinenze

Figura 8: Uso del suolo delle aree di intervento.

Nella tabella che segue si riporta la classificazione degli usi del suolo delle aree interessate dalla realizzazione dei sostegni, nel caso del progetto autorizzato e nel caso della variante in esame.

Sostegno autorizzato	Uso del suolo interferito	Sostegno di Variante	Uso del suolo interferito
56	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)	56	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)
-	-	56 bis	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)
57	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)	57	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)
58	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)	58	Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)
59	Seminativi semplici e colture erbacee estensive	59	Seminativi semplici e colture erbacee estensive
60	Seminativi semplici e colture erbacee estensive	60	Seminativi semplici e colture erbacee estensive

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le modifiche di tracciato previste dalla Variante in esame rispetto a quanto autorizzato non modificano le categorie d'uso del suolo interferite. Risulta infatti solo un'area aggiuntiva classificata anch'essa come "Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta)" relativa al sostegno n. 56bis. Gli usi del suolo identificati dalla classificazione Corine Land Cover come Frutteti impianti arborei specializzati per la produzione di frutta, corrispondono ad agrumeti.

Da un punto di vista urbanistico si evidenzia come le aree interessate dalla Variante, sono esclusivamente di tipo agricolo (E); così come quelle interessate dal progetto autorizzato. Il PRGC riporta all'interno del Patrimonio culturale la Masseria Niscima e la Masseria Le Marre.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Le Norme Tecniche della zona E1 interessata dalla Variante normate dall'art 15 prevedono:

- Destinazione d'uso: Aree destinate all'agricoltura; Sono ammesse costruzioni connesse alla conduzione dei fondi e alla produzione agricola (magazzini, depositi, celle frigorifere, lavorazione dei prodotti, etc.) allevamenti e relative attrezzature. E' ammesso l'uso dei fabbricati esistenti ai fini agroturistici.

- Strumenti di attuazione: Progetto edilizio; - Tipologia edilizia: Edifici isolati o aggregati;

- Parametri edificatori: Densità fondiaria: 0,03 mc/mq; Altezza massima: ml 8,00; Eventuali volumi interrati non possono eccedere la superficie massima coperta del manufatto edilizio emergente fuori terra; Numero massimo di piani: 2 Distanza dal margine stradale: secondo le norme del D.M. 1 aprile 1968 sulla distanza minima a protezione del nastro stradale, da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati. Distanza minima tra fabbricati: ml 15,00; Distanza minima dai confini: ml 7,50;

E' ammessa la costruzione sul confine in aderenza.

Nella immagine che segue si riporta uno stralcio del PRGC vigente del Comune di Mineo, ricostruita in base all'elaborato di zonizzazione 15-G-2 risalente al 18/10/2001.

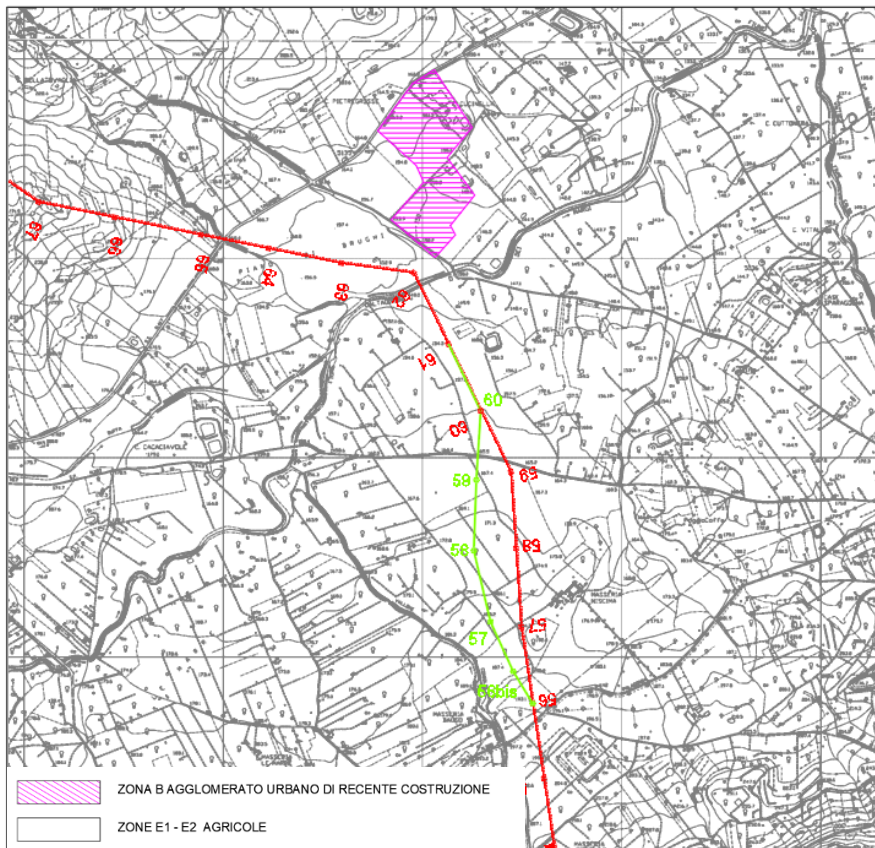


Figura 9: stralcio del PRGC del Comune di Mineo

In Regione Sicilia, a seguito della procedura di adozione da parte della Conferenza Istituzionale permanente, con delibera n. 05 del 22/12/2021, è stato approvato il 1° aggiornamento del PGRA (2021-2027) – 2° ciclo di gestione.

Le tavole di riferimento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni sono costituite da:

- Mappa di pericolosità di alluvioni II ciclo di gestione - Scenario elevata probabilità (Tr=50 anni);
- Mappa di pericolosità di alluvioni II ciclo di gestione - Scenario media probabilità (Tr=100 anni);
- Mappa di pericolosità di alluvioni II ciclo di gestione - Scenario bassa probabilità (Tr=300 anni);
- Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) Scenario elevata probabilità (Tr=50 anni);

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

- Mappa delle caratteristiche idrauliche(tiranti e velocità idrauliche) - Scenario media probabilità (Tr=100 anni);
- Mappa delle caratteristiche idrauliche(tiranti e velocità idrauliche) - Scenario bassa probabilità (Tr=300 anni);
- Mappa del Rischio di Alluvioni II ciclo di gestione;
- Aree soggette alle piene lampo;

Non si segnalano interferenze della variante, né del relativo tratto di progetto autorizzato, con aree a pericolosità e rischio di alluvioni o aree soggette a piene lampo.

Le aree del PGRA più vicine alla Variante in oggetto risultano non interferenti con l'area oggetto di studio (5km)

Rispetto al piano di Assetto idrogeologico della Regione Sicilia si segnala che in data 19/05/2022 sono stati pubblicati gli aggiornamenti del Piano Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia.

Tali dati tematici originari consistono nelle diverse aree a dissesto – vincolo del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), suddivisi come segue:

- PAI_GEOMORFOLOGIA (DISSESTI.shp, PERICOLOSITA.shp, FasciaRispettoP3P4.shp, RISCHIO.shp e SITI_ATTENZIONE.shp);
- PAI_IDRAULICA (PAI_IDR_P_SA.shp e PAI_IDR_R.shp).

Si segnala come tali aree di dissesto non vengano interferite dalla Variante in oggetto e neanche dal progetto autorizzato.

Rispetto alla perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 la variante risulta esterna all'area di vincolo.

Per la rappresentazione delle aree di natura idrogeologica sopra menzionate presenti nell'area vasta si rimanda all'elaborato DEGR10004B2635461 - Vincoli di natura idrogeologica.

ZONIZZAZIONE SISMICA

La prima zonizzazione sismica della Regione risale alla Classificazione dei Comuni della Regione Sicilia in funzione della zona sismica di appartenenza (Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 19 dicembre 2003). Con Deliberazione n. 81 del 24 febbraio 2022 è stato effettuato l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia con l'applicazione dei criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519".

Come emerge dalla immagine che segue il comune di Mineo ricade in zona sismica n.2.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

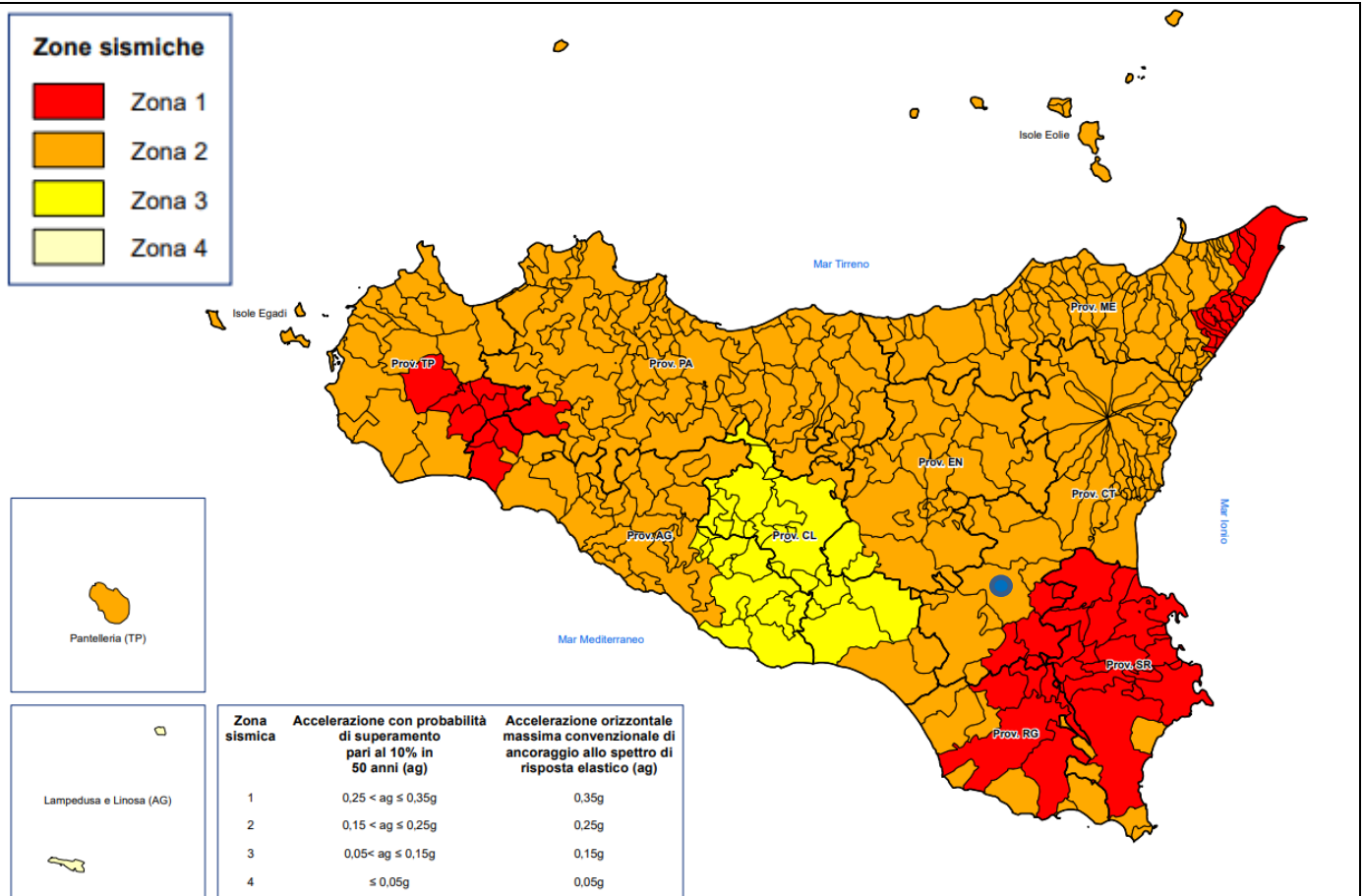


Figura 10: stralcio della carta della zonizzazione sismica della Regione Sicilia, in blu viene indicata la localizzazione del Comune di Mineo.

Di seguito la caratterizzazione del Comune di Mineo rispetto all'aggiornamento della classificazione sismica regionale.

COMUNI CLASSIFICATI IN ZONA 2								
ag	COMUNE	CODICE ISTAT	SIGLA PROV.	PROVINCIA	CLASSIFICAZIONE ex DGR 408/2003	ELABORAZIONE DRPC SICILIA (Criteri OPCM 3519/2006)	NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA	NOTE
0,2467	MINEO	19087027	CT	CATANIA	2	2	2	

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015, la tipologia progettuale in esame non prevede in alcuna fase della realizzazione e del successivo esercizio l'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Si premette in merito all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi di rimandare alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

In merito al caso in esame a partire dal tracciato precedentemente autorizzato, tra le possibili soluzioni progettuali è stata individuata quella che tiene conto di tutte le esigenze e che garantisce il minore peso sull'ambiente e sul territorio, nonché ricompresa nell'ambito della fascia di fattibilità analizzata e valutata in ambito istruttorio di VIA quale area su cui poter identificare ottimizzazioni in merito al posizionamento dei sostegni al fine di minimizzare il disturbo potenzialmente arrecato.

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente in una variante di tracciato, compresa tra i sostegni n. 56 e n. 61 in progetto, di lunghezza pari a 1900 m circa, rispetto alla lunghezza di 1890 m del tracciato autorizzato nel tratto sotteso alla Variante. Il tracciato di Variante presenta uno scostamento verso ovest del tracciato originario che raggiunge una distanza massima di 210 in corrispondenza del sostegno n. 58.

Nella tabella che segue vengono riassunti i dati della Variante:

Numero Sostegni	5 (4+1 nuovo)
Distanza min. dal confine di proprietà	50 m
Distanza min. da prog. Fabbr. Princ.	>230m
Distanza min. da var. Fabbr. Princ.	>420m
Altezza totale max sostegni	58 m circa (30 Altezza utile)

Tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, in termini di dimensioni delle aree di cantiere, tipologia di attività/lavorazioni, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Rispetto alla fase di esercizio si evidenzia che lo spostamento del tracciato in progetto comporta l'interferenza con alcune linee di media tensione e linee telefoniche già interferite dal progetto autorizzato. Il maggior dettaglio progettuale acquisito in questa fase ha reso evidente la necessità di un adeguamento di altezza utile del sostegno n. 60, ciò indifferentemente che ci si riferisca al tracciato autorizzato o alla variante. Come si evince dalle tabelle sotto riportate la restante parte dei sostegni non ha subito variazione di altezza utile, ma al più vi è una leggera modifica dell'altezza totale (circa 1.5 m, non significativa ai fini della

percezione dell'opera in proporzione alle altezze in gioco) dei sostegni dovuta al cambio di alcuni tipologici (passaggio da sospensione ad amarro).

Nella tabella che segue vengono comparate le altezze dei sostegni autorizzati rispetto alle altezze dei sostegni previsti nella Variante:

PROGETTO

ID	TIPO Amarro/Sosp.	ALTEZZA UTILE	ALTEZZA TOTALE
		[m]	[m]
57	S	30	56,4
58	S	27	53,4
59	A	27	55
60	S	24	50,4

VARIANTE

ID	TIPO Amarro/Sosp.	ALTEZZA UTILE	ALTEZZA TOTALE
		[m]	[m]
56 bis (NUOVO)	S	27	53,4
57	A	30	58
58	A	27	55
59	S	27	53,4
60	A	27	55

Per quanto riguarda i campi elettrici e magnetici indotti, sono stati valutati mediante il programma EMF Tools, sviluppato dal CESI per Terna. Considerato che la variante in oggetto non presenta interferenze con altri elettrodotti, attraverso il software su indicato è possibile dire che una prima stima della DPA in condizioni imperturbate è di circa 40m, utilizzando le medesime ipotesi alla base del progetto già autorizzato, ovvero una portata in corrente in servizio normale pari a 2310 A. In fase di progettazione sarà comunque effettuato un calcolo più preciso considerando il modello tridimensionale della linea con il software WinEDT (analogamente al progetto già autorizzato). Considerato anche il contesto territoriale in cui l'opera si inserisce è certamente possibile affermare che all'interno della DPA non sono presenti nuovi recettori, ovvero strutture adibite alla permanenza di persone per più di 4 ore.

Le valutazioni effettuate confermano che i tracciati degli elettrodotti oggetto sono stati sviluppati in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003:

- il valore del **campo elettrico** è sempre inferiore al limite fissato in 5 kV/m;
- il valore del **campo di induzione magnetica** valutato in asse linea a 1.5 m di altezza dal suolo è sempre inferiore al **Limite di esposizione** di 100 μ T;
- all'interno della DPA non ricadano strutture classificabili come recettori sensibili ovvero "luoghi adibiti alla permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere".

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

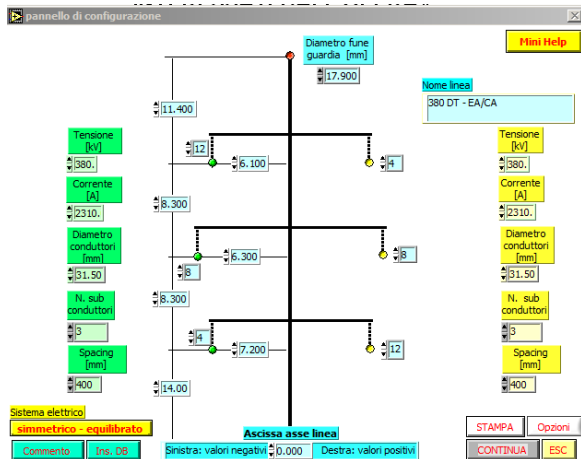
Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

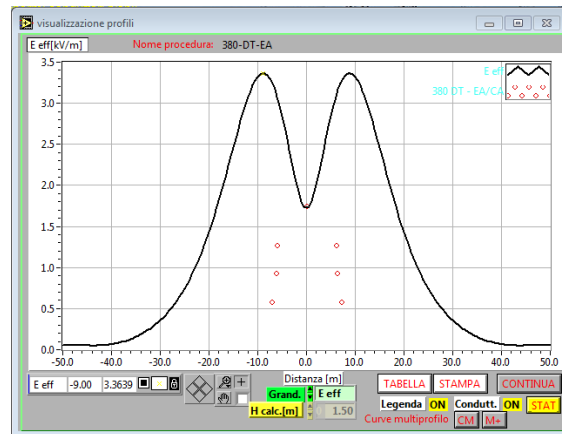
REGR10004B2633938

Rev. 00

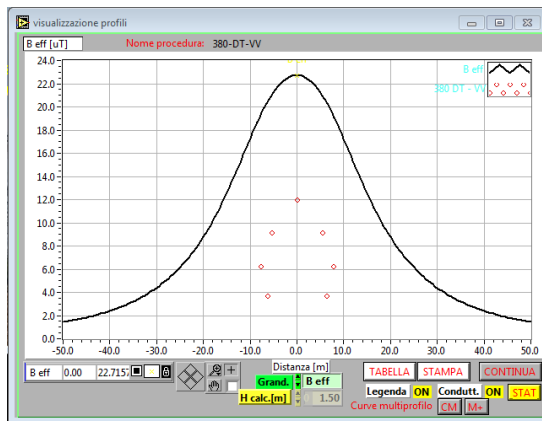
CONFIGURAZIONE



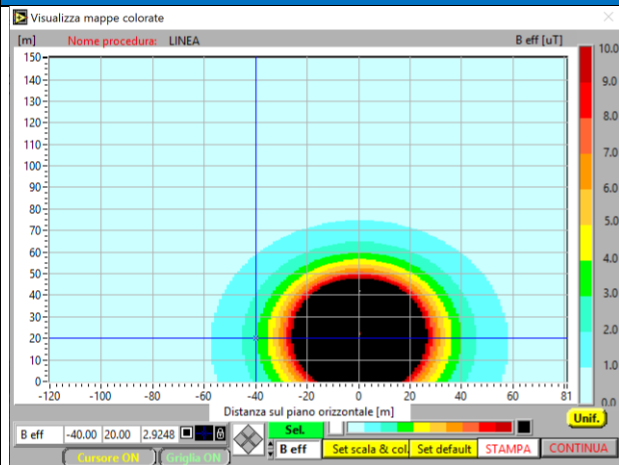
CAMPO ELETTRICO



CAMPO MAGNETICO



DPA



In merito all'attraversamento di aree da parte degli elettrodotti, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico 327/01, le aree impegnate, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto che sono pari a circa:

- 25 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 380kV in doppia terna;

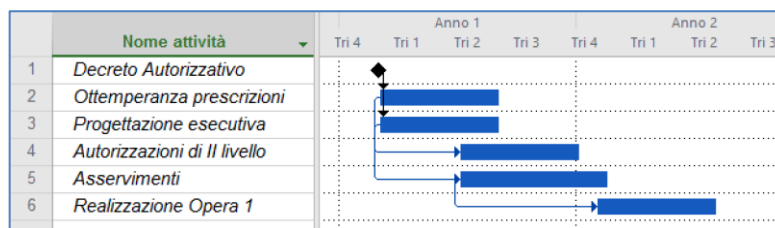
Il vincolo preordinato all'asservimento coattivo sarà apposto sulle "aree potenzialmente impegnate" (previste dalla L. 239/04) che equivalgono alle "zone di rispetto" di cui all'articolo 52 quater, comma 6, del Decreto Legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, all'interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al

tracciato dell'elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni. L'estensione dell'area potenzialmente impegnata sarà di:

- 50 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 380kV in doppia terna.

Tempi di realizzazione

Di seguito il cronoprogramma delle attività relative alla Variante:



Rumore

In merito al rumore emesso dagli elettrodotti durante il loro esercizio è possibile dire che le emissioni di rumore per gli elettrodotti aerei sono dovute essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, dovuto al livello di tensione dei conduttori, è invece responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi tra quelli di cui al D.P.C.M. marzo 1991, e alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995).

La variante in oggetto, con l'incremento della distanza dal bene tutelato favorisce ulteriormente la riduzione della percezione dell'opera dal bene stesso e non comporta alcun aggravio sui recettori dell'area di intervento.

Cantierizzazione

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;
- pulitura e completo ripristino delle superfici con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

Considerata la dimensione dell'opera autorizzata e l'esigua consistenza della variante in oggetto, è possibile affermare che quest'ultima non incide sui macroaspetti relativi all'organizzazione del cantiere per la realizzazione dell'opera.

Messa in opera di elettrodotti aerei

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. I mezzi di cantiere seguiranno, fino a quando possibile, il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali/campestre), non si prevede quindi un'interferenza diretta con la vegetazione. La variante in oggetto ha un bilancio pressoché nullo (in dettaglio vi sarebbe una leggera riduzione) in merito alla realizzazione di nuove piste su terreni ad uso agricolo.
- Piazzole per la realizzazione dei nuovi sostegni. Queste comportano un'occupazione temporanea di circa 25x25 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà ripristinata al termine dei lavori.
- Montaggio dei sostegni. Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio.
- Posa dei conduttori. Questa attività viene preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con l'eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea (in questo caso non necessario per le altezze in gioco).

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Si prevede inoltre una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls derivante da scapitozzatura pali.) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

In fase di cantiere, le uniche emissioni sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

In fase di esercizio le aree fisicamente impegnate coincideranno con la superficie dei nuovi sostegni, mentre sarà apposta un'adeguata fascia di servitù anche lungo le tratte dove sono posizionati i conduttori aerei, necessaria per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

Al termine dei lavori di tesatura di conduttori, si proseguirà dunque attraverso le seguenti fasi:

- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- sistemazione finale dell'area.

Le superfici oggetto delle lavorazioni saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Il criterio di intervento seguito è quello di restituire i luoghi, per quanto possibile, all'originale destinazione d'uso che, nello specifico, risulta essere agricolo. Pertanto, si procederà prevalentemente al ripristino dello strato di coltivo superiore. Si precisa comunque che tutti i ripristini sono subordinati al consenso del proprietario del terreno e all'osservanza delle condizioni di sicurezza previste in fase di realizzazione e manutenzione dell'impianto, aspetti per cui la Variante non comporta alcuna variazione rispetto agli aspetti considerati per il tracciato già autorizzato.

Terre e rocce da scavo

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

La realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazione e riutilizzo di materiale da scavo:

- Scavi (sbancamento e sezione obbligata);
- Opere in c.a.;
- Rinterri e sistemazione generale del terreno;
- Opere civili;
- Carpenteria metallica;
- Carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

Relativamente ai nuovi sostegni l'unica fase che comporta movimenti di terra è data dalla realizzazione delle fondazioni.

A seguire si riporta una stima preliminare dei quantitativi di materiali movimentati, divisi per tipologia di attività con l'attribuzione dei relativi volumi e destinazione:

VARIANTE ELETTRODOTTO AEREO 380kV DA REALIZZARE

sostegni	Volume [m ³]	% smaltimento	% riutilizzo
5	2200	20	80

I volumi esatti potranno essere determinati solo in fase di progettazione esecutiva, a valle delle indagini geotecniche eseguite in sito e dello sviluppo dei relativi progetti esecutivi di fondazione.

Si evidenzia come la variante non apporti alcuna modifica significativa rispetto a quanto già valutato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto VIA n. 125 del 15/06/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a seguito del parere positivo (approfondito) della soprintendenza di Palermo - Giudizio favorevole di compatibilità ambientale che ha confermato il Decreto VIA n. 104 del 2016

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

<p>X Autorizzazione unica</p>	<ul style="list-style-type: none"> Decreto di autorizzazione unica n. 239/EL-279-bis/347/2021 del 17/12/2021 e successiva pubblicazione in GURI in data 08/02/2022
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'opera, ai sensi dell'art.1 sexies, comma 4-quaterdecies, del D.L. 29.8.2003 n.239 conv. in L. 27.10.2003, n.290, come introdotto dalla L.23.7.2009 n. 99. 	<ul style="list-style-type: none"> MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Dipartimento energia e clima Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILI Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	<p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate¹

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:

	SI	NO	Breve descrizione ³ (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u></p> <p>Le aree umide relative alla Biviere di Gela e Vendicari, collocate nella costa meridionale della Sicilia distano più di 40 km dall'area di intervento.</p> <p>Si segnala nell'area di studio di 5 km la presenza di fasce vincolate lungo alcuni tratti di corsi d'acqua; il più vicino alla variante in esame è rappresentato dal torrente Niscima, la cui fascia vincolata è prossima al tratto di linea compreso tra i sostegni di variante n.56bis e n. 57, ma tuttavia dista 190 m circa e pertanto non viene interferita dalla Variante in esame.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs 42/2004.</u></p> <p>Nell'area di studio di 5 km non sono presenti zone costiere e aree di rispetto lacuale (art 142, comma 1, lett. a e b);</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m, tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. d) del D.Lgs.42/2004; gli interventi infatti si localizzano in aree di pianura.</u></p> <p><u>La variante progettuale non interferisce direttamente con aree forestali tutelate ai sensi dell'art.142 lett. g) del D.Lgs.42/2004.</u> Tale tipologia di vincolo è presente a livello di area di studio di 5 km dalla variante: si rinvencono aree boscate lungo il corso del torrente Niscima, in maniera puntiforme, e lungo le pendici dell'arroccamento del centro abitato di Mineo.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La variante in esame non ricade in Aree Protette o in Siti della Rete Natura 2000. Non si rilevano Riserve, parchi naturali e siti della Rete Natura 2000 nell'area di studio di 5 km.</p> <p>I Siti Natura 2000 più vicini all'area di intervento, collocati esternamente all'area di studio di 5 km sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZSC ITA060001 – Lago Ogliastro, localizzata a circa 15,7 km, verso nord-ovest; - ZSC ITA070005 – Bosco di San Pietro, localizzata a circa 12 km, a sud-ovest; <p>I Siti EUAP più vicini sono i seguenti:</p>

¹ Per la definizione delle aree sensibili e/o vincolate si fa riferimento ai dati territoriali contenuti nel geoportale della Regione Sicilia e quelli riportati sul sito del MiTE.

² Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

³ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate¹

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:

	SI	NO	Breve descrizione ³ (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
dir. 2009/147/CE e 92/43/CEE)			<ul style="list-style-type: none"> - Riserva naturale orientata Bosco di Santo Pietro (EUAP1255), posto a circa 12 km dall'area di intervento e coincidente con la ZSC ITA070005 – Bosco di San Pietro; - Riserva naturale orientata Rossomanno-Grottascura-Bellia (EUAP1154) posto a circa 23 km verso nord-ovest
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria			<p>Critério non applicato alla tipologia progettuale in esame</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come riportato in tabella 2, la variante in esame non è inserita in aree a forte densità demografica. Il Comune di Mineo presenta infatti una Densità abitativa (abitanti per Km²) pari a 20,3 unità.</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La variante in esame interferisce in <u>maniera indiretta</u> con un'area vincolata ai sensi del DLgs 42/2004 e smi, art. 142, comma 1, lettera m) aree e siti di interesse archeologico. L'interferenza riguarda il sorvolo dell'area vincolata da parte della catenaria della Variante, si evidenzia tuttavia che i sostegni n. 56Bis e n. 57 ricadono all'esterno dell'area vincolata stessa.</p> <p>Si evidenzia che per le aree in tutela 1, regime normativo in cui ricade l'area suddetta, è sempre consentito l'attraversamento di infrastrutture elettriche aeree.</p> <p>Nella pianura agricola nella quale si inserisce la Variante si rinvencono alcuni beni architettonici isolati riconosciuti tra le componenti paesaggistiche del PPR della Provincia di Catania.</p> <p>La variante in oggetto nasce proprio ai fini della salvaguardia della Masseria Niscima per la quale è stato previsto lo spostamento dell'elettrodotto in progetto al fine di allontanare la linea stessa dal bene in oggetto.</p> <p>Ulteriori beni isolati corrispondono alla Masseria Le Marre, complesso architettonico di classe D1 (Aziende, bagli, casali, case, cortili, fattorie, fondi, casene, masserie, robbe) collocato a circa 1300 m dalla linea della Variante verso ovest, e al complesso di Masseria Camemi, di classe D1, collocato 1800 m circa verso ovest, per i quali la variazione della distanza che la Variante comporta, risulta trascurabile.</p>
8. Territori con produzioni agricole di	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area di studio rientra nelle aree di produzione dei seguenti prodotti DOP-IGP:</p>

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate¹

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:

	SI	NO	Breve descrizione ³ (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)			<ul style="list-style-type: none"> • Olio extra vergine di oliva Dop Monti Iblei • Arancia Rossa di Sicilia IGP; • Carota Novella di Ispica IGP • Pecorino Siciliano; • Olio Sicilia IGP; <p>Si evidenzia come gli appezzamenti di produzione agricola siano gli stessi già interessati dalla realizzazione del tracciato autorizzato</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In Sicilia sono presenti 4 Siti di interesse nazionale "Biancavilla, Gela, Milazzo, Priolo." Tali siti risultano distare parecchi km dall'area di intervento.</p> <p>Secondo l'aggiornamento del Piano regionale delle bonifiche, l'area di localizzazione della Variante <u>non è interessata</u> da siti potenzialmente inquinati ed aree con falde superficiali inquinate riferite al reticolo idrografico</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La variante in progetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La variante in progetto non interessa per tutta la sua estensione aree delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio idraulico del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e del Piano di Assetto Idrogeologico.</p>
12. Zona sismica (Deliberazione n. 81 del 24 febbraio 2022 Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia. Applicazione dei criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519".) ⁴	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Sulla base dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia, il territorio comunale di Mineo rientra nella zona sismica 2 – Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti. Tale zona sismica è la stessa che viene interferita dal progetto autorizzato, essendo attribuita all'intero territorio comunale.</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Rispetto al Piano regolatore vigente si segnala come la Variante in esame e la linea autorizzata interessino unicamente aree agricole E1. Si segnala la</p>

⁴ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate¹

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:

			Breve descrizione ³ (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
	SI	NO	
(aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)			presenza di infrastrutture lineari (strade, linee MT, ecc) già interessate dal progetto già autorizzato.

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La Variante in esame non prevede variazioni significative rispetto a quanto autorizzato e non comporta modifiche morfologiche, taglio di vegetazione, interferenza con corpi idrici. Rispetto agli usi del suolo si evidenzia come la Variante insista sulle stesse tipologie di uso del suolo già interferite dal progetto autorizzato e preveda la realizzazione di un sostegno aggiuntivo (n.56bis) rispetto alla situazione autorizzata che insisterà su un'area classificata come Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta) nello specifico, agrumeti.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le modifiche non comportano modifiche fisiche permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già autorizzato. Si segnala unicamente la realizzazione di un sostegno aggiuntivo rispetto a quanto autorizzato.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Come precedentemente descritto rispetto all'occupazione di suolo, le modifiche in esame comportano unicamente l'occupazione di una superficie di suolo aggiuntiva corrispondente all'ingombro effettivo di un sostegno (56bis)</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>La Variante in oggetto è del tutto equiparabile al tratto di linea già autorizzato, sotteso alla Variante. L'unico consumo di risorse è relativo all'aggiunta di un sostegno lungo i 1,9 km di linea oggetto di modifica e pertanto da ritenersi trascurabile.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La tipologia di opera non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze inquinanti /pericolosi.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Non è previsto l'uso di sostanze o materiali nocivi per la salute e l'ambiente.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Non è prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, ad eccezione degli inerti di scavo relativi agli scavi per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni di prevista realizzazione. Tali materiali saranno riutilizzati in loco ed eventualmente smaltiti secondo le procedure di norma relativi alle terre e rocce da scavo.</p> <p>Non è prevista la produzione di rifiuti in fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Rispetto a quanto autorizzato, la produzione di rifiuti in fase di cantiere/dismissione non subirà variazioni significative, poiché l'estensione del tratto da realizzare non subirà modifiche sostanziali.</p> <p>Le modifiche in esame non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato per quanto riguarda la fase di dismissione (i materiali saranno smontati e smaltiti secondo la normativa vigente).</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di cantiere le emissioni derivanti dalle attività di macchinari e mezzi saranno trascurabili e del tutto simili a quelle stimate per il progetto autorizzato.</p> <p>In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Non sono previste emissioni significative connesse con il progetto.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche ed atmosferiche di lieve entità e breve durata connesse all'attività dei mezzi di cantiere. In fase di esercizio non sono previste emissioni acustiche.</p> <p>Le valutazioni effettuate confermano che i tracciati degli elettrodotti oggetto sono stati sviluppati in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il valore del campo elettrico è sempre inferiore al limite fissato in 5 kV/m; • il valore del campo di induzione magnetica valutato in asse linea a 1.5 m di altezza dal suolo è sempre 		<p><i>Perché:</i></p> <p>La modifica in esame non comporta produzione di rumore e vibrazioni, né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche, aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato. L'ambito territoriale di riferimento rimane il medesimo con l'assenza di ricettori relativi ai campi elettromagnetici.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>inferiore al Limite di esposizione di 100 μ T;</p> <ul style="list-style-type: none"> Per quanto riguarda i campi magnetici le analisi effettuate hanno consentito di determinare l'assenza di luoghi destinati alla permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere esposti a valori di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità, prescritto nel DPCM dell'8 Luglio 2003. <p>La Variante in oggetto interessa aree agricole con assenza di ricettori e luoghi di fruizione per i quali si possa ipotizzare una permanenza non inferiore alle 4 ore.</p>			
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere, le uniche sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate sul suolo e/o nelle acque sono riconducibili a olio motore/carburante utilizzato nei mezzi di lavoro. Le modifiche progettuali non comportano comunque modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato.</p> <p>In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e ad adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi.</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>In fase di esercizio non è ipotizzabile il verificarsi di incidenti ulteriori rispetto a quanto già previsto per il progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio. Dal punto di vista delle componenti ambientali la situazione di Variante è del tutto equiparabile alla situazione autorizzata.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> La Variante in esame così come il progetto autorizzato non interessa aree protette EUAP o Siti della Rete Natura 2000. Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia come la Variante in progetto sorvoli nel tratto compreso tra i sostegni n. 56bis e n. 57 un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) <i>zone di interesse archeologico</i> del Dlgs 42/2004. Si specifica come i sostegni in progetto risultino esterni all'area vincolata. Si segnala la presenza in prossimità dell'asse linea della Variante della fascia di rispetto fluviale vincolata ai sensi dell' art. 142, comma 1, lettera c) <i>i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>, del Dlgs 42/2004. Tale area vincolata, riferita al torrente Niscima, non viene tuttavia interferita dalla Variante in progetto. Si segnala infine, in prossimità dell'area di intervento, la presenza della Masseria Niscima, riconosciuta tra i Beni isolati dal PPR della Provincia di Catania, dal quale scaturisce la richiesta del MiTE in accoglimento delle osservazioni presentate dall' avv. Pesce per conto della signora Grimaldi Caterina di Nixima di valutare la presente Variante localizzata.</p>	<p><i>Perché:</i> La modifica al tracciato non comporta significative variazioni rispetto alla configurazione paesaggistica dei luoghi già prospettata con il progetto autorizzato. Il tracciato di Variante migliora la coesistenza della linea in progetto con il Bene isolato Masseria Niscima grazie all'allontanamento della linea in progetto dal medesimo bene di circa 200m.</p>
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti nelle aree di diretta interferenza della Variante aree sensibili dal punto di vista ecologico. La Variante in progetto non interferisce con elementi costitutivi della Rete Ecologica Regionale. La Variante si colloca in aree agricole, costituite prevalentemente da agrumeti e seminativi, prive di elementi di fauna e flora di particolare interesse o protetti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> La variante di tracciato non comporta significative variazioni rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato: non si rilevano elementi di interesse faunistico e botanico che possano essere interferiti dalla Variante proposta.</p>

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> La variante di tracciato non comporta alcuna interferenza con corpi idrici superficiali. L'alveo fluviale più vicino è quello del torrente Niscima, posto a circa 190 metri di distanza dal sostegno n. 57 in progetto. La possibile interferenza con i corpi idrici sotterranea è imputabile alla attività di cantiere relativa allo scavo per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni e risulta la medesima del progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di realizzazione saranno adottati tutti gli accorgimenti già previsti per il progetto autorizzato, al fine di minimizzare i rischi di inquinamento accidentale della componente ambiente idrico sotterraneo. Non si rilevano interferenze da parte della Variante rispetto all'ambiente idrico superficiale</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> La variante in progetto interessa un ambito agricolo nel quale non si rilevano vie di trasporto suscettibili da elevati livelli di traffico. Il tracciato della Variante sorvola alcune viabilità poderali e, nel tratto compreso tra il sostegno n. 59 e n. 60, attraversa la strada provinciale Sp 183. Tala viabilità viene attraversata anche dal progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> Il traffico generato dalle attività di cantiere sarà di entità minima pertanto non in grado di influenzare significativamente le infrastrutture presenti e del tutto assimilabile a quello generato dal progetto autorizzato</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i> L'area interessata dalla Variante è rappresentata da un ambito agricolo pianeggiante posto a ovest dell'arrocamento del centro abitato di Mineo. Gli unici assi di fruizione visuale sono rappresentati dalla SP 183 e dalla strada statale n.385 La configurazione paesaggistica dei luoghi risulta essere la medesima del progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> La percezione visiva del tratto di Variante sarà identica a quella riferibile al progetto autorizzato in quanto viene interessato lo stesso ambito di paesaggio. Si segnala il giovamento, attuato grazie alla Variante, derivato dall'allontanamento del tracciato della linea elettrica dalla Masseria Niscima identificato quale bene isolato dal PPR della Provincia di Catania</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato in un'area agricola rappresentata da agrumeti e seminativi. Come già evidenziato la sottrazione di suolo non urbanizzato è riconducibile alla impronta dei sostegni di prevista realizzazione. Si segnala che il tracciato di Variante comporti la previsione di un sostegno aggiuntivo (n.56bis) e quindi venga sottratta una superficie di suolo aggiuntiva pari a circa 100 mq (10X10m).</p>	<p><i>Perché:</i> Non si prevedono impatti potenziali significativi rispetto a quanto già previsto nel progetto autorizzato. La superficie aggiuntiva di suolo sottratto è di minima entità se paragonata al progetto nel suo complesso.</p>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Non si conoscono piani o programmi approvati inerenti l'uso del suolo che normino le aree interessate dalla Variante. Il Piano Regolatore di Mineo identifica le aree di intervento come aree agricole E1.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> L'area di progetto, localizzata in area agricola, non presenta aree densamente abitate che possano essere interessate dalla Variante in progetto. L'abitato di Mineo è posto a circa 3,7 km dall'area di intervento, mentre Caltagirone (quale centro abitato più grande dell'area vasta di intervento) è collocato a circa 11 km dall'area di intervento.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> La variante non comporta un significativo avvicinamento del cantiere ad aree edificate, pertanto non sono previsti impatti aggiuntivi.</p>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Non sono individuati recettori sensibili nei pressi delle aree di intervento. La variante in progetto così come il tratto di linea autorizzata sottesa alla variante, interessano ambito agricoli privi di recettori residenziali o recettori sensibili.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p>

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La variante in esame si localizza in un'area vasta caratterizzata dalla produzione agricola intensiva, con speciale riguardo agli agrumi Non vengono interessate dal tracciato di Variante aree naturali di particolare pregio per le quali si possa ipotizzare una loro diminuzione/eliminazione o semplice disturbo.		<i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano alcuna modifica rispetto agli effetti sugli elementi di elevata qualità presenti nell'area vasta, stimati per il progetto autorizzato.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La variante in esame, così come il tratto di linea autorizzato, sono ubicati in zona sismica 2 secondo l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia. La Variante proposta non interferisce con aree di pericolosità e di rischio del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e del PAI vigente.		<i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano modifiche rispetto a quanto autorizzato con riferimento alle tematiche in oggetto.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<p><i>Descrizione:</i> Considerata la tipologia di progetto non sono prevedibili effetti cumulativi correlati con l'intervento, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio. Si evidenzia unicamente come il tracciato di Variante comporti l'interferenza con alcune linee di media tensione già interferite dal progetto autorizzato.</p>	<p><i>Perché:</i> Le modifiche apportate al progetto rispetto alla soluzione autorizzata non sono significative e tali da generare effetti cumulati con altri progetti.</p>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> In considerazione delle attività previste di natura fortemente localizzata, non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> La localizzazione degli interventi, lontani dal confine nazionale, induce a ritenere con certezza che non ci possano essere effetti ambientali significativi di natura transfrontaliera.</p>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
DEGR10004B2634136	Inquadramento su foto aerea	1:10.000	DEGR10004B2634136.pdf
DEGR10004B2635335	Vincoli naturalistici	1:180.000	DEGR10004B2635335.pdf
DEGR10004B2634239	PPR – Componenti paesaggistiche	varie	DEGR10004B2634239.pdf

Codifica Elaborato Terna:

REGR10004B2633938

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REGR10004B2633938

Rev. 00

DEGR10004B2635559	PPR – Beni paesaggistici	varie	DEGR10004B2635559.pdf
DEGR10004B2635112	PPR – Regimi di tutela	varie	DEGR10004B2635112.pdf
DEGR10004B2635461	Vincoli di natura idrogeologica	1:50.000	DEGR10004B2635461.pdf

Il dichiarante



Dott. For. Lorenzo Morra

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁵

⁵ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.